

## BREVI NOTE PER UN CORRETTA INTERPRETAZIONE DEL BOLLETTINO NEVE/VALANGHE

Il Bollettino Neve/Valanghe dà delle informazioni generali sullo stato del manto nevoso e sul pericolo valanghe nel territorio della provincia di Trento. Le condizioni del manto nevoso ed il relativo pericolo valanghe, molto spesso, variano in modo significativo in funzione della quota, della pendenza, dell'esposizione dei versanti al vento e all'irraggiamento solare; tutte queste variabili fanno sì che all'interno di un'area, anche relativamente ristretta (come potrebbe essere quella che si percorre durante un'escursione), il pericolo valanghe possa variare anche in maniera significativa. Nel Bollettino Valanghe, non sarebbe possibile classificare tutte le situazioni puntuali presenti sul territorio provinciale e pertanto si delimitano delle aree, relativamente omogenee dal punto di vista del pericolo valanghe e a ciascuna di queste zone, si assegna un grado di pericolosità che rappresenta un valore medio del pericolo valanghe in quella determinata zona. Così, se ad esempio sulla catena dei Lagorai viene indicato un pericolo moderato (grado 2 della scala europea) significa che in quella zona vi saranno molti pendii con pericolo moderato, ma vi saranno anche alcuni pendii con pericolo debole (grado 1 della scala europea) ed alcuni con pericolo marcato (grado 3 della scala europea). Per questo motivo, è di fondamentale importanza leggere tutto il testo del bollettino dove, oltre ad essere descritte le motivazioni di un determinato grado di pericolo, vengono anche date delle indicazioni sulla localizzazione dei punti più pericolosi.

### Scala europea del pericolo valanghe

SCALA DEL PERICOLO	STABILITÀ DEL MANTO NEVOSO	PROBABILITÀ DI DISTACCO VALANGHE	INDICAZIONI PER GLI UTENTI
<b>1 DEBOLE</b>	Il manto nevoso è, in generale, ben consolidato oppure a debole coesione e senza tensioni.	Il distacco è generalmente possibile solo con forte sovraccarico su pochissimi punti sul terreno ripido estremo. Sono possibili solo piccole valanghe spontanee e scaricamenti.	Condizioni generalmente sicure per le gite sciistiche.
<b>2 MODERATO</b>	Il manto nevoso è moderatamente consolidato su alcuni pendii ripidi, per il resto è ben consolidato.	Il distacco è possibile soprattutto con un forte sovraccarico soprattutto sui pendii ripidi indicati. Non sono da aspettarsi grandi valanghe spontanee.	Condizioni favorevoli per gite sciistiche ma occorre considerare adeguatamente locali zone pericolose.
<b>3 MARCATO</b>	Il manto nevoso presenta un consolidamento da moderato a debole su molti pendii ripidi.	Il distacco è possibile con debole sovraccarico soprattutto sui pendii ripidi indicati. In alcune situazioni sono possibili valanghe spontanee di media grandezza e, in singoli casi, anche grandi valanghe.	Le possibilità per le gite sciistiche sono limitate ed è richiesta una buona capacità di valutazione locale.
<b>4 FORTE</b>	Il manto nevoso è debolmente consolidato sulla maggior parte dei pendii ripidi.	Il distacco è probabile già con un debole sovraccarico su molti pendii ripidi. In alcune situazioni sono da aspettarsi molte valanghe spontanee di media grandezza e, talvolta, anche grandi valanghe.	Le possibilità per gite sciistiche sono fortemente limitate ed è richiesta una grande capacità di valutazione locale.
<b>5 MOLTO FORTE</b>	Il manto nevoso è, in generale, debolmente consolidato e per lo più instabile	Sono da aspettarsi molte grandi valanghe spontanee, anche su terreno moderatamente ripido.	Le gite sciistiche non sono generalmente possibili.

### Neve al suolo e neve fresca nelle ultime 24 ore

da **X cm** a **Y cm**  
ultime 24h: **Z cm**

- x: indicazione sullo spessore minimo di neve al suolo a 2000 m di quota;
- y: indicazione sullo spessore massimo di neve al suolo a 2000 m di quota;
- z: indicazione sullo spessore di neve precipitata nelle ultime 24 ore a 2000 m di quota;

## Localizzazione accumuli



Il grafico rappresenta una montagna vista dall'alto dove le tre linee concentriche rappresentano, partendo dal centro ed andando verso l'esterno, la quota di 2500 metri, quella di 2000 m e quella di 1500 m rispettivamente.

La parte alta della pagina rappresenta il nord, quella bassa il sud, quella destra l'est e quella sinistra l'ovest.

Questa rappresentazione si propone di dare delle indicazioni sulla localizzazione prevalente degli accumuli eolici. Anche questa informazione va però presa come indicazione di massima infatti, anche in presenza di un forte vento che abbia soffiato sempre nella stessa direzione, la complessa orografia che caratterizza le nostre montagne, causerebbe delle deviazioni locali del flusso anche considerevoli, creando degli accumuli eolici in punti imprevedibili. Per questo motivo, anche se il grafico indica la presenza di accumuli a sud, non è detto che non vi siano aree del trentino in cui gli accumuli siano situati ad est o ad ovest.

## Direzione ed intensità vento



La freccia indica la direzione prevalente del vento mentre, i trattini obliqui alla base della freccia, rappresentano l'intensità del vento; una linea significa vento debole (0,5 - 4 m/s), due linee vento moderato (4 - 8 m/s) e tre linee vento forte (8 - 14 m/s),

## Legenda meteo



Sereno – poco nuvoloso – nuvoloso – molto nuvoloso – coperto – fulmine – nebbia - neve

## Ulteriori approfondimenti

*Guida all'utilizzo dei bollettini nivometeorologici AINEVA*

<http://www.aineva.it/presenta.html>

*Scala europea del pericolo di valanghe*

<http://www.aineva.it/presenta.html>

*Glossario dei termini usati nei bollettini nivometeorologici AINEVA*

<http://www.aineva.it/presenta.html>